

Presidio in solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici della sanità

Segreteria della Federazione di Firenze di Rifondazione Comunista – SE

La Federazione di Firenze del Partito della Rifondazione Comunista aderisce al presidio convocato sabato prossimo, 14 novembre, alle ore 12 di fronte all'ospedale di Careggi per esprimere, innanzitutto, solidarietà e sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori del settore ospedaliero, che si trovano in prima linea per la cura e la difesa delle persone in una situazione estremamente difficile.

La seconda ondata della pandemia, infatti, si è abbattuta su un sistema sanitario, e politico, che non ha voluto imparare niente dalla prima ondata. Davanti all'evidenza del fallimento economico e morale della politica di tagli e privatizzazioni, e più in generale del concetto di autonomia differenziata, non si è voluto correggere la rotta.

Ogni Regione declina egoisticamente la questione sanitaria, e le vediamo tutte comunque allineate sul fronte dei tagli e delle esternalizzazioni, con una deleteria sintonia tra "governatori" e "opposizioni". C'è invece bisogno di dare voce ad una opposizione vera, che pretenda a gran voce il ritorno

ad un sistema sanitario pubblico sostenuto da adeguate risorse. I soldi, come diciamo da anni, ci sono, basta tirarli fuori, anche senza attendere le cervellotiche e insufficienti risorse europee.

Sinistra Progetto Comune, nel Consiglio Comunale di Firenze, da tempo raccoglie segnalazioni preoccupanti di chi vive il sistema sanitario e porta in aula queste voci.

Una situazione come questa dovrebbe rendere chiaro a tutti come sia pericoloso continuare a privilegiare il profitto e la rendita a scapito del lavoro, a maggior ragione quando si tratta letteralmente della pelle delle persone.



**LA SALUTE DELLE PERSONE
VALE  DEI VOSTRI PROFITTI!**

**RIFONDAZIONE COMUNISTA
FEDERAZIONE DI FIRENZE**



prcfirenze.org




federazione@prcfirenze.org



+39 335.12.39.210



 Sabato 14 novembre alle ore 11 ritroviamoci davanti a Careggi, in solidarietà al personale ospedaliero, per i pazienti, per i loro parenti.

NB: il presidio si svolgeranno nel rispetto delle norme anti COVID. Porta la mascherina e mantieni la distanza!

***FUORI I SOLDI PER LA SANITÀ PUBBLICA!SOLIDARIETÀ A TUTTO IL PERSONALE OSPEDALIERO, AI PAZIENTI E AI LORO FAMILIARI!

Il disastro prodotto da anni di tagli al sistema sanitario è emerso in modo ancora più lampante con l'arrivo della "seconda ondata": negli ospedali non ci sono abbastanza medici ed infermieri, non ci sono posti letto, non ci sono strumentazioni e tutti i servizi sono appaltati e subappaltati a ditte esterne con tutte le conseguenze del caso.

In questa situazione gli ospedali, non solo sono in difficoltà nel garantire le cure a tutti i pazienti Covid, ma sicuramente non possono garantire le dovute attenzioni per altre patologie su cui la prevenzione è fondamentale a partire da cardiologia e oncologia, l'accesso all'aborto sicuro è ancora più difficoltoso, per non parlare del fatto che alcuni pronto soccorso lavorano a mezzo servizio.Durante i mesi di marzo ed aprile medici e infermieri furono osannati come eroi: era tutta retorica! Come sono stati lasciati soli allora, sono stati abbandonati anche oggi con al massimo qualche assunzione a termine, spesso anche di studenti all'ultimo anno di formazione e qualche interinale sbattuto nei reparti Covid.

Quei pochi che, vincendo la paura, hanno provato a denunciare le condizioni lavorative aberranti alle quali venivano sottoposti, i turni massacranti, la mancanza dei dispositivi di protezione, la mancanza di personale, sono stati addirittura licenziati perchè evidentemente "i veri eroi" devono sopportare in silenzio altrimenti diventano solo un problema da eliminare.Il sistema sanitario però, proprio per

prevenire l'ospedalizzazione, dovrebbe garantire una serie di azioni sul territorio capaci di ridurre il carico ormai insostenibile che sta arrivando sulle corsie. Anche su questo fronte non siamo messi bene: medici di famiglia e pediatri, sempre troppo pochi, sono stati lasciati soli a fronteggiare le richieste di migliaia di pazienti, i distretti sanitari di quartiere sono stati chiusi e smantellati, sono esigui e sporadici gli interventi di assistenza domiciliare tanto utili per scongiurare nuovi ricoveri.

Le mancate assunzioni pesano enormemente anche sul tracciamento, ormai saltato su ogni livello: l'ASL non dispone più le quarantene, non traccia i contatti dei casi positivi, i suoi centralini, quando squillano, squillano a vuoto, mentre sui posti di lavoro, anche davanti a casi di positività conclamati, il personale sanitario è obbligato a continuare la sua attività lavorativa se asintomatici, con un conseguente aumento dei contagi e possibili creazioni di focolai in realtà a rischio come RSA o residenze per anziani.

In tutta questa situazione il nuovo Consiglio Regionale non ha trovato di meglio da fare che votare una mozione di Fratelli d'Italia per aprire un tavolo e rimettere in gioco tutte le cliniche private: 31 favorevoli e 2 astenuti! C'è il mondo reale e poi quello del ceto politico, sempre più impegnato nella propaganda che non nel risolvere i problemi: hanno sbandierato un possibile aumento dei posti letto non dicendo però quanti altri soldi potevano essere investiti nella sanità pubblica e invece finiranno ancora nelle tasche dei privati. Il "problema" diventa la "soluzione": per noi invece l'unico rapporto possibile con la sanità privata sarebbe quello di requisirne le strutture e assumerne il personale! La situazione appare in tutta la sua gravità: gli ospedali rischiano di esser centri di contagio essi stessi con più di 400 decessi al giorno e pesanti rischi per la salute di chi vi lavora. Per

questo sentiamo la necessità di lottare per un futuro migliore iniziando da oggi a ripensare un sistema sanitario realmente in grado di tutelare la salute pubblica.

Tutto il personale ospedaliero deve esser messo nelle condizioni di tutelare sia la propria salute che quella degli altri e ciò vuol dire solo una cosa: assunzioni e finanziamenti per la sanità pubblica, negli ospedali e sul territorio.

Adesso!

Hanno trovato i soldi per salvare le banche tagliando la spesa pubblica?

Ora trovino il modo di aumentare la spesa pubblica andando a prendere i soldi dove ci sono: banche, settore militare, multinazionali e grandi patrimoni!

FUORI I SOLDI PER LA SANITÀ PUBBLICA!

★★★ ORGANIZZATORI E ADERENTI

CPA Firenze-Sud

Collettivo Politico di Scienze Politiche

Cantiere Sociale Camilo Cienfuegos

Krisis – Collettivo di Studi Umanistici e della Formazione

Rete dei Collettivi Fiorentini

Rete Antirazzista

Firenze Città Aperta

Rifondazione Comunista Firenze
Sinistra Progetto Comune
perUnaltracittà, Laboratorio Politico
Rete dei Comunisti della Toscana
P. CARC – Sezione Rifredi
Partito Comunista Firenze